

#4  
QUADERNO

D<sup>E</sup>CASTELLI

## #DE CASTELLI

**Profilo**  
De Castelli, fondata da Albino Celato, è erede dell'esperienza secolare della famiglia Celato, tramandata da generazioni di abili fabbri ed esemplari maestri nella lavorazione del ferro. De Castelli lavora il ferro, il Cor-Ten, l'acciaio inox, l'ottone e il rame combinando la sapienza di una manualità trasmessa da artigiano e tradizione con l'innovazione raggiunta dalla conoscenza e dall'impiego delle attuali tecnologie. De Castelli è l'azienda che ha introdotto il design nella lavorazione del metallo, declinandolo in complementi per la casa e il dehors, dotati di particolare unicità che grazie al cambio dimensionale e all'impiego di finiture inconsuete, acquisiscono un significato estetico nuovo, generando un inatteso impatto visivo ed emozionale. Gli interventi manuali, preziosi ed accurati, caratterizzano i dettagli di produzione e la qualità complessiva delle creazioni dell'azienda e sono determinanti per collocare i manufatti in una dimensione tra design, arte e artigianato. La costante collaborazione con architetti, designer e paesaggisti di notorietà internazionale e la dedizione spesa nel perseguire e realizzare le idee più complesse ha contribuito ad elevare le potenzialità dell'azienda, rendendola un partner affidabile anche in progetti di scala architettonica.

## #DE CASTELLI

**Profilo**  
*De Castelli, founded by Albino Celato, has inherited the centuries long legacy of the Celato family, handed down across the generations by skilled blacksmiths, and exemplary masters in the art of ironwork. De Castelli works with iron, Cor-Ten, stainless steel, brass and copper, blending the sophisticated crafting skills inherited from the crafting tradition with the innovation made possible by its understanding and use of today's most cutting-edge technology. De Castelli is the company that introduced design into metal work, in a series of accessories for the home and outdoors which derive their unique quality from the change in scale and the application of unusual finishes, thanks to which they acquire a new aesthetic significance, generating an unexpected visual and emotional impact. The precious and meticulous handcrafting processes that characterize the production details and the total quality of the company's creations, place them in a dimension that blends design, art and craftsmanship. The constant collaboration with internationally renowned architects, designers and landscape architects and the company's dedication to the pursuit and realization of the most complex ideas have contributed to raising the level of its potential, making it a reliable partner in projects that extend to the architectural scale.*

## #COTTAGE N°1

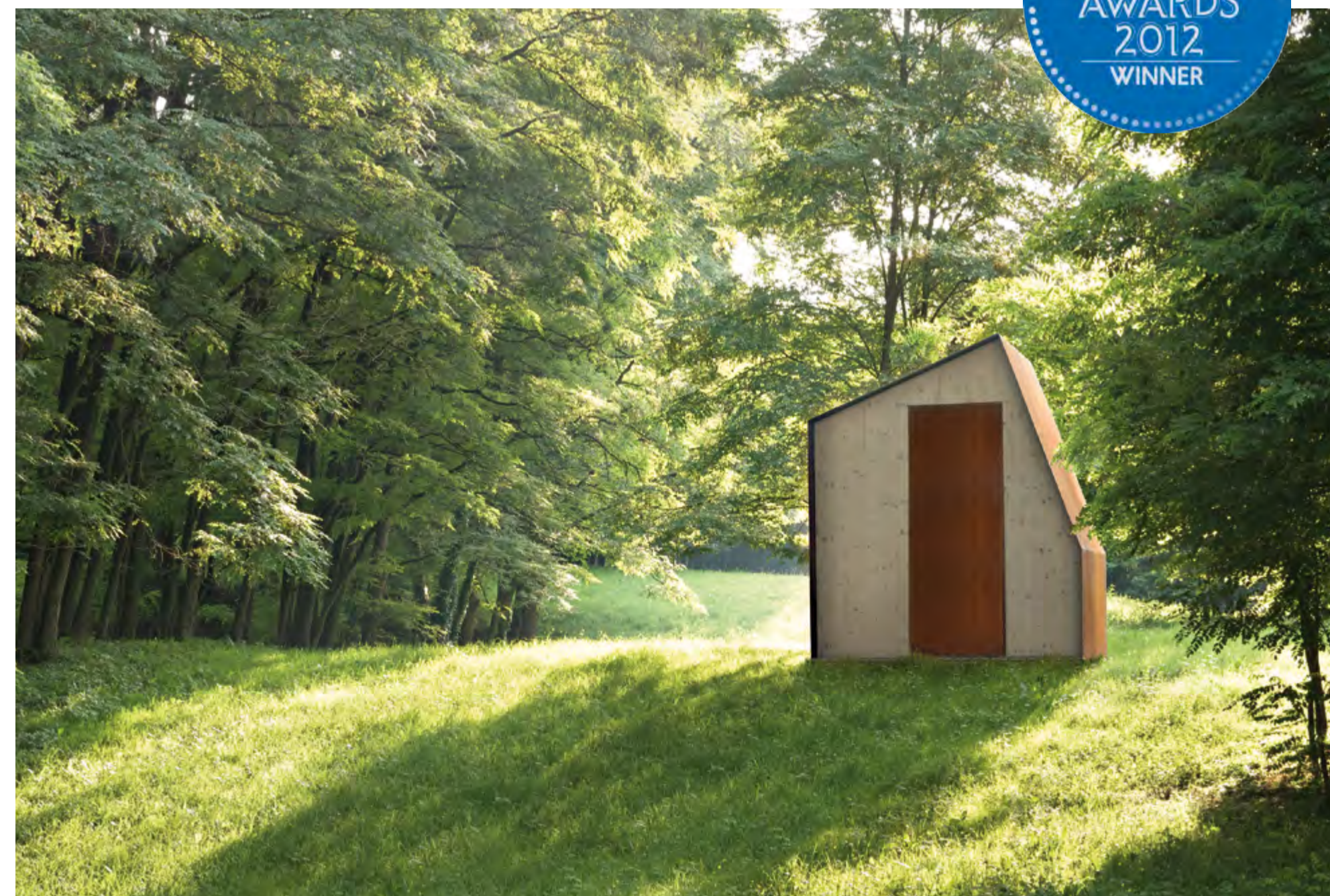
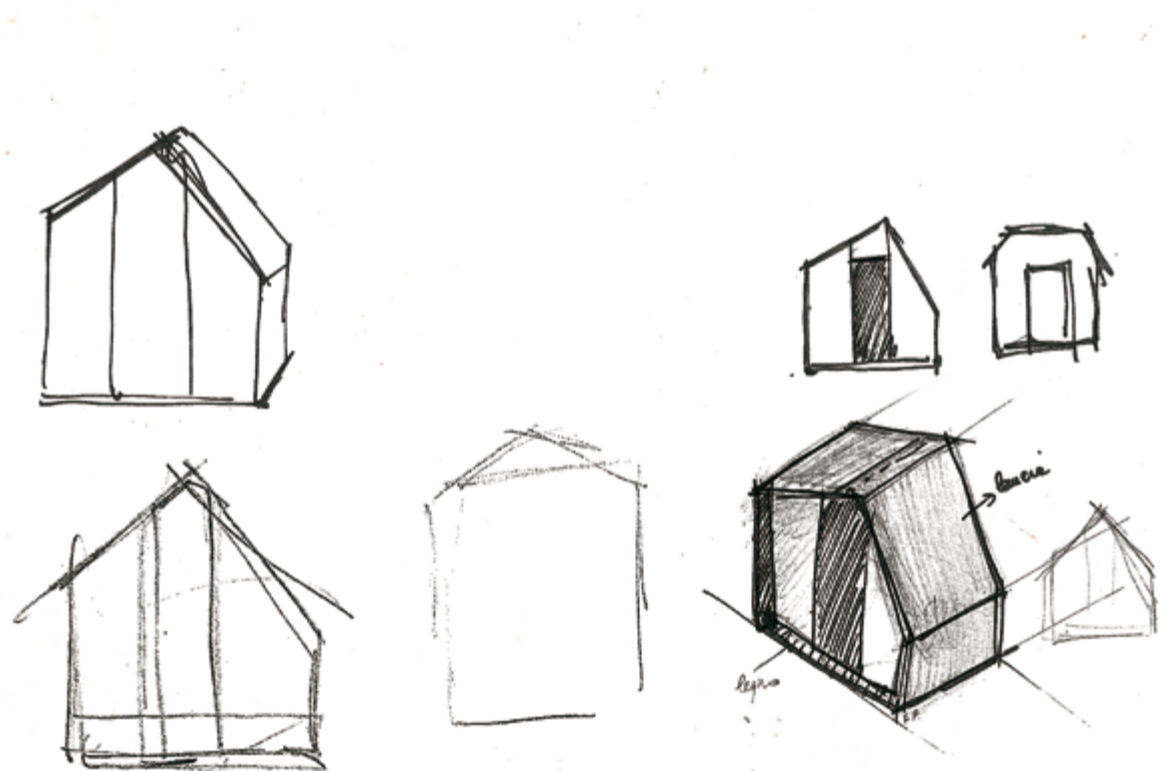
**Cottage n°1 vince il premio Wallpaper\* Design Awards 2012, per la categoria "Best Backyard".**

Un nuovo modo di considerare la classica casetta: ripostiglio da esterno grazie alla rivisitazione concettuale attenta e alle caratteristiche dei materiali costruttivi, protagonisti indiscussi uniti al disegno minimale. Non solo funzionalità quindi, ma anche piacevolezza estetica per Cottage n°1, progetto in cui la "corazza" esterna in acciaio COR-TEN incontra le facciate realizzate in legno di abete naturale. Cottage n°1 permette la risoluzione di situazioni molteplici, cambiando funzionalità rispetto alle esigenze dell'utilizzatore: capannaspogliatoio per gli stabilimenti balneari, mini garage per biciclette e monopattini, nicchia pensatoio per isolarsi e trovare la concentrazione di cui si ha bisogno, micro officina per contenere gli attrezzi per chi ama il fai-da-te ecc. Costituita da due lastre di acciaio COR-TEN unite da una giuntura sul tetto, Cottage n°1, grazie alla maestrale sapienza nella lavorazione del ferro e dell'acciaio di De Castelli, può essere realizzata con dimensioni personalizzabili che ne amplificano l'utilizzo. Cottage n°1 è accessoriata con un sistema di illuminazione automatico che si attiva con l'apertura della porta ed è dotata di un sistema di aerazione interna ottimale, grazie al pavimento rialzato composto di doghe in legno e ai forellini ricavati sulla parete di legno. Su richiesta sono installabili i pannelli fotovoltaici che la rendono autonoma dall'impianto elettrico e quindi posizionabile in qualsiasi luogo e il sistema di messa a terra. Il progetto "village" si compone di tanti Cottage dalle forme, dimensioni e materiali diversi che se accostati l'uno accanto all'altro fondano un piccolo villaggio, reso contiguo dall'inclinazione dei tetti. Un nuovo modo per ripensare lo skyline degli spazi aperti, pubblici o privati. Un susseguirsi di forme iconiche, vuote o aperte, in legno o in vetro: il capanno per gli attrezzi, la serra invernale per le piante, la tettoia per le biciclette ecc. Soluzioni diverse e personalizzabili che soddisfano tutte le necessità e assecondano la fantasia dell'acquirente.

## #COTTAGE N°1

**Cottage n°1 is the Wallpaper\* Design Awards 2012 winner, in the category "Best Backyard".**

*A new way to consider the classical cottage-box room for outdoors thanks to the careful conceptual restyling and to the characteristics of the constructive materials, undisputed protagonists along with the minimal design. Therefore not only functionality, but also aesthetic agreeability for Cottage n°1, project in which the external shell in cor-ten steel meets natural fir wooden sides. Cottage n°1 allows the resolution of various situations, changing functionality in comparison to the user's demands: hut or locker room for the bathing establishments, mini-garage for bicycles and scooters, niche thinking-room to find the concentration privately, micro workshop to contain the utensils for the ones who love the bricolage etc. Constituted by two cor-ten steel plates united by a joint on the roof, Cottage n°1, thanks to the De Castelli mistral wisdom in the workmanship of the iron and the steel, can be realized with customized dimensions which amplify its use. Cottage n°1 is equipped with an automatic illumination system which turns on with the door opening and it is provided with an optimal inside airing system, thanks to the upturned floor composed by wooden staves and to the small holes drawn on the wooden wall. On demand, there's the possibility to install photovoltaic panels which make Cottage n°1 autonomous from the wiring system allowing the installation in any place. Always on request it is available the system of mass to earth too. The project "village" is composed by many Cottages of different forms, dimensions and materials and if they are placed one closed to the each other they form a small village, made adjoining by the inclination of the roofs. A new way to consider the skyline of the open spaces, public or private. Figurative forms followed one each other, empty or open, in wood or in glass: the workshop for the utensils, the winter greenhouse for the plants, the roofing for the bicycles etc. Different and customized solutions that satisfy all the necessities and go along with the buyer imagination.*



## #CINO ZUCCHI

*De Castelli* realizza l'installazione di Cino Zucchi, menzione speciale della Biennale di Architettura di Venezia 2012

Nato a Milano nel 1955, ha conseguito il B.S.A.D. presso l'M.I.T. nel 1978 e la Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano nel 1979, dove è attualmente Professore Ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana. Ha insegnato in numerosi seminari di progettazione e teoria urbana ed è stato "visiting professor" presso la Syracuse University e presso l'ETH di Zurigo. E' autore dei libri *L'architettura dei cortili milanesi 1535-1706*, *Asnago e Vender. Architetture e progetti 1925-1970*, e ha curato il volume *Bau-Kunst-Bau*. Insieme allo studio Cino Zucchi Architetti ha progettato e realizzato edifici residenziali, commerciali, industriali, uffici, musei, spazi pubblici, master plan e recuperi urbani di aree industriali e storiche in Italia e all'estero. Il progetto per il ridisegno dell'area dismessa della ex-Junghans a Venezia ha conseguito una menzione all'European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award 2001, alla Medaglia d'oro all'architettura Italiana 1995-2003, e ha vinto il Premio Piranesi 2001, il Premio di Architettura "Comune di Venezia" 2005 e l'Ecola Award 2008.

## #CINO ZUCCHI

*De Castelli* realizes the installation of Cino Zucchi, special mention of the Architecture Biennale in Venice 2012

*Cino Zucchi was born in Milano in 1955; he graduated at M.I.T. in 1978 and at the Politecnico di Milano in 1979, where he is currently Chair Professor of Architectural and Urban Design. He has taught architecture at many international seminars and has been visiting professor at Syracuse University and at ETH in Zürich. He is the author of the books *L'architettura dei cortili milanesi 1535-1706*, *Asnago e Vender. Architetture e progetti 1925-1970*, and is editor of the book *Bau-Kunst-Bau*. Together with Cino Zucchi Architetti, of which he is the principal architect, he designed and realized many industrial, commercial, residential and public buildings, a number of projects for public spaces, master plans and renewals of industrial and historical areas. The urban design of the former Junghans factory site in Venice was awarded a mention in the European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award 2001 and in the Medaglia d'oro all'architettura Italiana 1995-2003, and won the Piranesi Award 2001, the "Comune di Venezia" Architecture Award 2005 and the Ecola Award 2008.*





**#“COPYCAT”  
Empatia e invidia come  
generatori di forma.**

**Cino Zucchi**  
Copycat, Corderie dell'Arsenale  
13. Mostra Internazionale di Architettura  
della Biennale di Venezia  
29 agosto - 25 novembre 2012

De Castelli, tra le realtà artigianali più dinamiche del Veneto, in occasione della 13. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia realizza una straordinaria installazione in ferro; Copycat. Empathy and envy as form-makers, progettata dallo studio Cino Zucchi Architetti, che alla premiazione Leoni d'Oro 2012 ha ricevuto la menzione speciale.

Non è la prima occasione che vede De Castelli partner per la realizzazione di un'opera della Biennale di Venezia. L'azienda infatti ha costruito negli anni una buona reputazione fatta di puntualità, potenzialità produttiva, competenza artigianale, attenzione ai dettagli, precisione, delineando una propria unicità e rendendosi ben visibile nella sofisticata dimensione dell'architettura. Il know-how di De Castelli, in parte ereditato da generazioni di esperti fabbri e progressivamente alimentato e implementato con le migliori innovazioni tecnologiche, esprime, oltre ad una spiccata attitudine organizzativa, un'elevata capacità produttiva, una spontaneità nelle relazioni e una grande passione per il lavoro artigiano.

Cino Zucchi, architetto di fama internazionale, è uno tra i pochi italiani invitato dal direttore David Chipperfield a interpretare il tema 2012 "Common Ground", per il quale ha immaginato uno spazio irregolare, che allude ad una piazza, pavimentato con piccoli ciottoli di ferro grezzo di forma esagonale, attorno alla quale sono disposti grandi armadi metallici. Ognuno di essi mostra, sul suo lato esterno, una collezione di oggetti o immagini. Il lato di ogni elemento/armadio è contraddistinto da un "motivo" che mostra una serie di variazioni nella dimensione, proporzione e ritmo della costruzione in ferro. Il risultato può essere interpretato come una serie di modelli di edifici, in scala, inseriti in una piazza.

In De Castelli il lavoro organizzativo, per la complessità della sua produzione, è iniziato fin dal mese di aprile con la scelta della squadra operativa, specializzata in questo tipo di interventi, che si è impegnata nella realizzazione di quest'opera, le cui fasi salienti sono state continuamente documentate attraverso l'obiettivo fotografico.

**#“COPYCAT”  
Empathy and envy as  
form-makers**

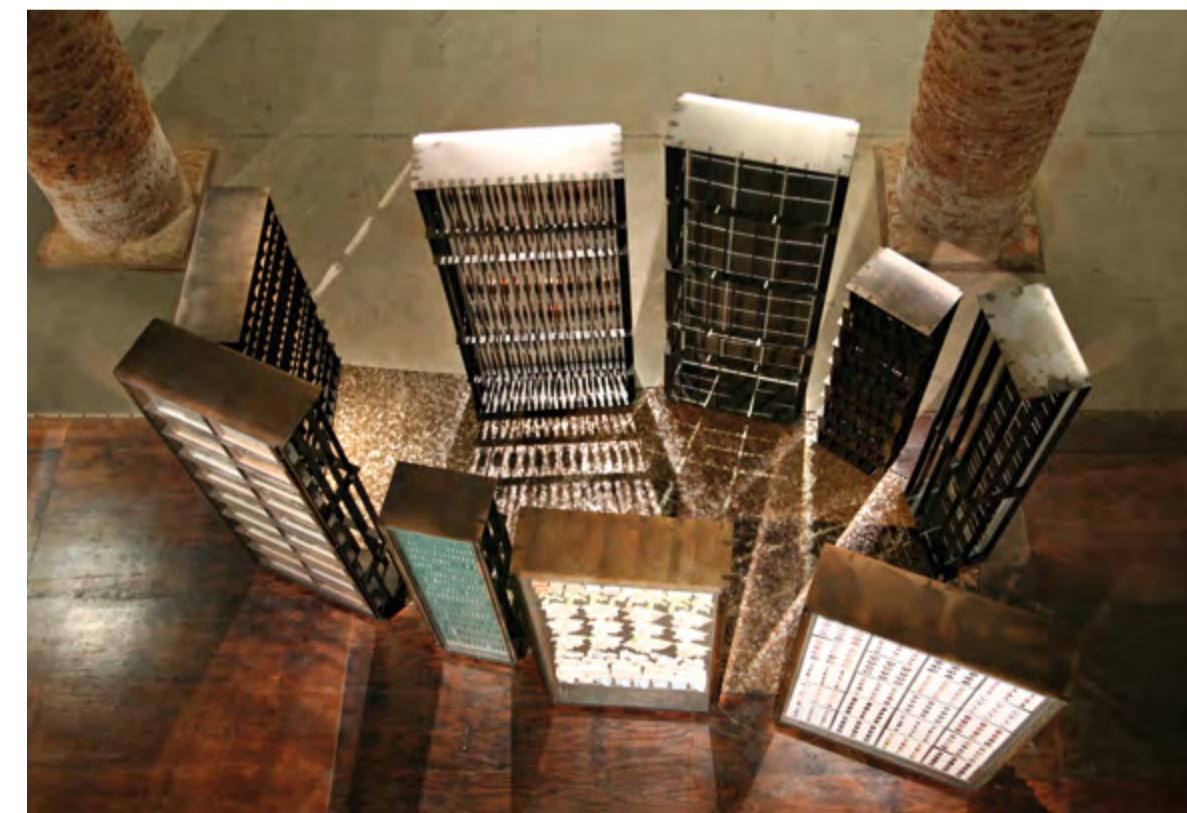
**Cino Zucchi**  
Copycat, Arsenale Corderie  
13. International Architecture Biennale  
exhibition in Venice  
29 August - 25 November 2012

De Castelli, among the more dynamics handicraft realities of Veneto, on the occasion of the 13. International Architecture Biennale exhibition in Venice realizes an extraordinary installation in iron; Copycat. Empathy and envy as form-makers, projected by Cino Zucchi Architects, which received the special mention at the Leoni d'Oro 2012 Award.

It is not the first occasion in which De Castelli become partner for the realization of a Biennale exhibition work in Venice. The company in fact has built in the years a good reputation done of punctuality, productive potentiality, handicraft competence, attention to the details, precision, delineating an own oneness and making itself well visible in the sophisticated dimension of the architecture. The De Castelli know-how, partly inherited by generations of experts blacksmiths and progressively fed and implemented with the best technological innovations, it expresses, further to a strong organizational attitude, an elevated productive ability, a spontaneity in the relationships and a great passion for the artisan job.

Cino Zucchi, architect of international fame, is one among the few Italian invited by the director David Chipperfield to interpret the theme 2012 "Common Ground", for which has imagined an irregular space, that alludes to a Square, paved with small pebbles of raw iron of hexagonal form, around which great metallic closets are placed. On their external side, each of them show a collection of objects or images. The side of every element / closet is characterized by a "motive" that shows a series of variations in dimension, proportion and rhythm of the construction in iron. The result can be interpreted as a series of models of buildings, on scale, inserted in a Square.

Caused to the complexity of production, De Castelli started the organizational job since the month of April with the choice of the operational team, specialized in this type of works, which was engaged into the realization of this sculpture. The salient phases have continually been documented through the photographic objective.



**Mastro**  
Tavolo e panca Mastro in lamiera nera  
Natural black iron table and bench



## #GUMDESIGN

Laura Fiaschi (Carrara, 1977)  
designer e grafica  
Gabriele Pardi (Viareggio, 1966)  
architetto

Ricevono numerosi premi, Alessandro Mendini seleziona per il Design Museum della Triennale di Milano il calice da degustazione Swing; il Museo Magma accoglie nella permanente alcuni prodotti disegnati dallo studio; sono selezionati dalla Triennale di Milano per un'importante mostra al Museo Santral di Istanbul e Vittorio Sgarbi li sceglie per il Padiglione Italia (Biennale di Venezia) al Museo Pecci di Prato. Il MoMa di San Francisco seleziona Swing e Calici per un'importante mostra e per la permanente del museo. Dal 2008 seguono la direzione creativa di Cambiovaso per l'azienda Upgroup che ha coinvolto finora 30 designers internazionali ed è stato selezionato per l'Adi Design Index 2009 e per il Compasso d'Oro; lo studio è selezionato per l'Adi Design Index 2012 per il progetto grafico del Contenitore di Cultura Contemporanea BAU OTTO. Sono attivi nel settore universitario con lezioni aperte, workshop e collaborazioni con la Libera Università di Bolzano, il Cried di Milano, lo Ied di Firenze e Roma, l'Università di Pisa ed il Celsius di Lucca, la Facoltà di Architettura di Genova, la Facoltà di Ingegneria di Trento. Le più importanti riviste di settore e numerose pubblicazioni editoriali documentano il lavoro dello studio.

## #GUMDESIGN

Laura Fiaschi (Carrara, 1977)  
designer and graphic designer  
Gabriele Pardi (Viareggio, 1966)  
architect

*They have won many prizes. Alessandro Mendini selected the tasting wine glass Swing for the Milan Triennale Design Museum; the Magma Museum exposed some products designed by the studio; they have been selected from the Milan Triennale for an important Santral Museum exposition in Istanbul and Vittorio Sgarbi selected them in Pecci Museum of Prato, for the Padiglione Italia (Venice Biennale). The MoMa of San Francisco has chosen Swing and Calici for an important show and for the permanent exposition in the museum. Since 2008 they follow the creative direction of Cambiovaso for the company Upgroup, which has involved 30 international designers till now and has been selected for the Adi Design Index 2009 and for the Gold Compass; the study has been selected for the Adi Design Index 2012 for the graphic project of the Container of Contemporary Culture BAU OTTO. They are involved, in the University area, with open classes, workshops and they cooperate with the "Free University" of Bolzano, the Cried of Milan, the Ied of Florence and Rome, Pisa University and the Celsius in Lucca, the Faculty of Architecture of Genova, the Faculty of Engineering of Trento. The most important magazines of sector and numerous editorial publications support the job of the study.*

## #MASTRO

Mastro il tavolo disegnato da Gumdesign, vince il secondo premio Young & Design 2012.

La memoria dei tavoli da lavoro utilizzati nei laboratori artigiani diventa ispirazione per il tavolo Mastro. Il tavolo è realizzato con una lastra di ferro acidato o lamiera nera piegata che racchiude i due cavalletti in legno d'abete, permettendone il fissaggio. La progettazione prevede di sfilare i cavalletti, ruotarli di 90 gradi per farli scorrere all'interno dell'anima di metallo che li contiene orizzontalmente, riducendo al minimo l'ingombro dell'oggetto se non utilizzato, l'immagazzinamento, le dimensioni del packaging e la sostenibilità della logistica complessiva.

## #MASTRO

Mastro, the table designed by Gumdesign, wins the second Young & Design 2012 award.

*The memory of the old work tables found in the craftsman's workshop becomes inspiration of the Mastro table. The work table is composed of a metal top surface and two firwood trestles. The top surface, made of acid-etched iron or natural iron sheet, has two slotted rails where the two firwood trestles can contained to minimize the footprint of the furniture unit when not in use, reducing the packaging dimensions and the sustainability of the global logistic. When required, you can easily slid out the legs, rotate 90 degrees and place them horizontally inside the top surface to create the work table.*



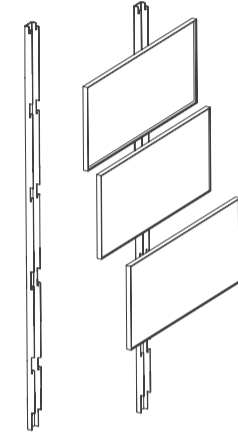
**Mastro**  
Tavolo Mastro in ferro effetto acidato  
Acid etched iron Mastro table

Officine Fiorentini (Milano)  
Parete 3D in ferro effetto acidato  
Acid etched iron 3D wall



## #SUPERFICI

De Castelli, grazie all'esperienza nel settore acquisita negli anni, continua a collaborare in sinergia con landscapers, interior designers e architetti di fama internazionale, realizzando progetti che soddisfano le esigenze e le necessità più svariate, dando prova di un elevato livello di custom-made. Ogni progetto attribuisce la sua originalità alla selezione del materiale, che diventa protagonista assoluto. COR-TEN, ferro acidato, ottone, rame, lamiera nera diventano pareti, rivestimenti, pavimenti. Il colore naturale della materia prima diventa parte integrante dell'arredamento, assumendo una propria identità, unica nel suo genere. Per agevolare l'applicazione del materiale a parete, De Castelli ha messo a punto semplici sistemi di aggancio che prevedono l'uso di staffe e pannelli modulari, adattabili a pareti da interno e da esterno.



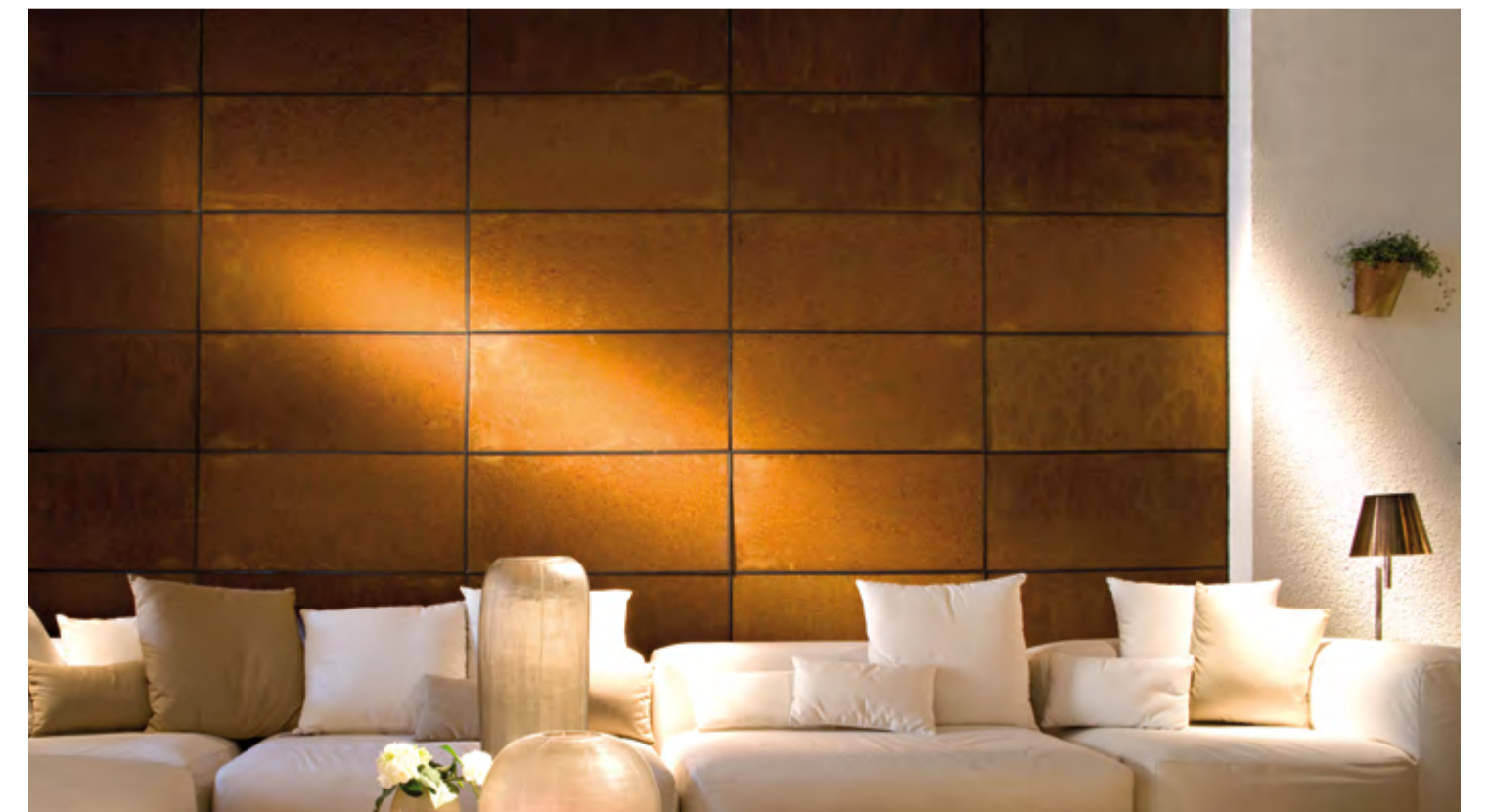
## #SURFACES

Over the years De Castelli has developed a significant know-how that has made it possible for the company to engage in important collaborations with landscape architects, interior designers and international architects, rendering product solutions to meet diversified requirements, with a high level customization. Each project attributes its originality to the selection of the material, which become absolute protagonist. COR-TEN steel, acid-etched iron, brass, copper, natural black iron become walls, coverings, floors. The natural color of the raw material becomes part of the furnishings, assuming an own identity, unique in this theme. To simplify the application of the material to wall, De Castelli has studied a simple systems of hookup that foresee the use of brackets and modular panels, adaptable to indoor and outdoor walls.



Officine Fiorentini (Milano)  
Parete Regolare in COR-TEN, verderame e ferro Maistral  
COR-TEN, greenspan and Maistral iron Regolare wall

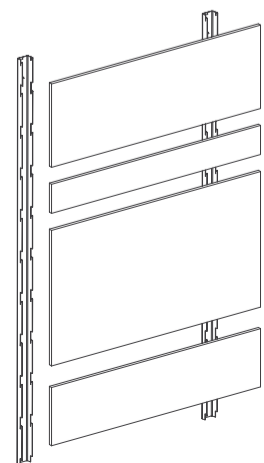
Officine Fiorentini (Milano)  
Parete Regolare in COR-TEN  
COR-TEN Regolare wall





Salone Del Mobile (Milano)  
 Parete Scomposta in COR-TEN  
 COR-TEN Scomposta wall

Salone Del Mobile (Milano)  
 Parete Scomposta in ferro effetto acidato  
 Acid etched iron Scomposta wall



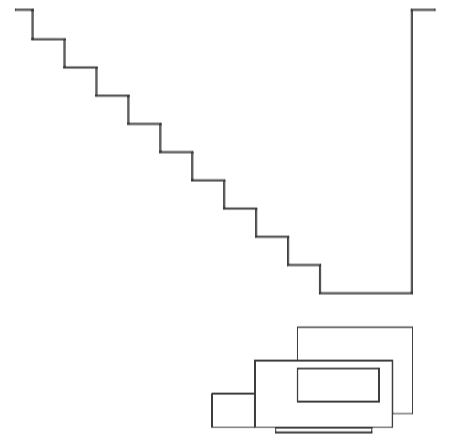
Maison&Objet (Parigi)  
 Parete modulare in verderame, pietra e verde verticale  
 Greenspan, stone and vertical garden modular wall



Replay Store (Milano)  
Project: Arch. M. Bacchini e R. Leone  
Pavimento a scacchi di pesce in lamiera nera  
Natural black iron floor in herringbone pattern



Abitazione Privata (Roma) / Private house (Rome)  
Scala sospesa in COR-TEN cerato  
Waxed COR-TEN suspended staircase



Made (Milano)  
Pavimento intarsiato in COR-TEN  
COR-TEN inlaid floor





## #PROGETTO D'INTERNI

Nella ricerca delle soluzioni per l'interno, una posizione preminente è data dall'armonizzazione degli spazi nel giusto contesto in cui vanno ad inserirsi. Da ciò deriva un incessante dialogo con i progettisti ed i partner commerciali, che condividono la filosofia legata allo studio dell'oggetto inteso nella sua complessità di forma e contenuto, mai avulso dal contesto in cui andrà a collocarsi. Il contenuto dialoga in maniera incessante con l'intorno sin dalla progettazione, che prevede soluzioni tecniche complete e complesse che tengono conto di vari e specifici fattori. Come per gli spazi esterni, gli oggetti acquistano unicità in quanto site-specific e l'estetica e la funzionalità camminano di pari passo, secondo la logica della bellezza che deve necessariamente convivere con la possibilità di utilizzo. Nel pensiero dell'indoor, sin dalla scelta dei materiali, ogni dettaglio è pensato per dar vita agli oggetti, che col tempo acquisiscono un'aria "matura", quasi solenne.

## #INTERIOR PROJECTS

*A prominent position in the search of indoor solutions is held by the harmony of spaces within a given context. This brings about a ceaseless dialogue with designers and commercial partner who share the philosophy behind a complex object, in its form and content, never detached from the context where it is meant to be. The dialogue between content and surroundings starts from the project stage, characterized by complex, complete techniques taking into consideration many different factors. Similarly to outdoor objects, indoor objects are also site-specific; their aesthetics and handiness follow this principle, according to the idea that beauty must go hand in hand with functionality. Every detail in this indoor philosophy, from the choice of materials on, is conceived so as to breathe life into objects that time makes "mature", almost solemn.*



**Saglimbeni boutique (Cecina -LI)**  
Progetto: Interior Designers Davide Gori & Alessandra Tanteri  
• Allestimento in COR-TEN verniciato  
• Sistema di mensole sospese con cavi d'acciaio  
• Parete e totem espositivi in COR-TEN

**Saglimbeni boutique (Cecina -LI)**  
Progetto: Interior Designers Davide Gori & Alessandra Tanteri  
• Lacquered COR-TEN installation  
• Shelves system hanged from stainless steel cables  
• COR-TEN wall and totem





**Sofitel Villa Borghese (Roma)**

Progetto: Arch. Lorenzo Felici

- Sedie e tavoli in acciaio Mastral brunito
- Bancone e sgabelli bar in acciaio Mastral brunito
- Vasi Sky in acciaio COR-TEN
- Vasi Omega in acciaio verniciato

**Sofitel Villa Borghese (Roma)**

Project: Arch. Lorenzo Felici

- Chairs and table in bronzed Mastral stainless steel
- Bar counter and stools in bronzed Mastral stainless steel
- Sky vases in COR-TEN
- Omega pots in lacquered stainless steel



## #PROGETTI OUTDOOR

La produzione e lo studio del contesto, in grado di portare una soluzione architettonica e paesaggistica, applicata alle esigenze del determinato luogo in cui verrà inserita, costituiscono una pre-condizione e una pre-cognizione che partono non dall'oggetto, ma dal luogo. La soluzione non prevede il semplice "collocare" un oggetto inanimato, bensì ritiene imprescindibile il "colloquiare" con quanto è intorno, risolvendo in maniera precisa ed esaustiva ogni connessione logistica, per non far sembrare mai un oggetto fuori contesto, ma pensato con destinazione corretta. Il pensiero è insito negli oggetti, che quasi pare scelgano la loro dimora, e non si esibiscono per semplice vanità. De Castelli è come l'homo faber, che nel suo destino ha ben presente la sua missione: fare attraverso, non eseguire e basta. Attraverso uomini, mezzi, ricerca, tecnologia, entusiasmo, un pizzico di follia e moltissima serietà, non solo formale rigore.

De Castelli Outdoor è visione dello spazio in funzione del tempo, anche atmosferico. Dura soltanto ciò che è destinato a durare, non quanto è programmato per finire un ciclo breve ed essere sostituito e basta. Outdoor è evoluzione, ricerca incessante volta all'essenziale. La vera complessità risiede nella serie di linee rette che si incontrano e creano il gioco delle forme, come un prezioso abito sartoriale realizzato su misura. Una haute couture per luoghi esclusivi, che meritano di essere progettati attraverso idee e soluzioni che non intaccano la bellezza del contesto, ma la rendono godibile senza invadere il campo visivo. Giardini, terrazze, spazi aperti che si offrono a una nuova filosofia outdoor, a un utilizzo consapevole, non a sovrabbondanze stilistiche. La bellezza viene svelata, mai esibita.

## #OUTDOOR PROJECTS

*The consideration and study of the surroundings, finalized to the production of a landscape specific installation, is precognition and a pre-condition that has the place, not the object, as its starting point. This proposition does not merely "collocate" an inanimate object, but engages in a dialogue with the surroundings, considering each and every logistic connection, so no object will ever seem derelict, but always placed in its meant destination. These thinking objects seem to pick their dwelling themselves and are not exhibited for the sake of vanity. De Castelli is the "homo faber" who keeps his mission and his destiny in mind: namely, interiorizing rather than making. All this is obtained with the help of men, tools, research, technology, enthusiasm, a bit of madness and a great deal of professionalism, not only formal rigor.*

*De Castelli Outdoor means considering space in function of time, even weather. Differently from things that are created with a short life-span and are eventually replaced, things that are meant to last manage to last. Outdoor is evolution, and incessant research towards the essential. The true complexity lies in straight lines that meet and create formal harmony, just like a precious tailored suit. Haute Couture for exclusive landscapes, who deserve to be planned with an eye on the surrounding environment, making it more enjoyable without spoiling its beauty or invading one's field of vision. Gardens, balconies, open spaces embodying a new outdoor philosophy and a conscious fruition, rather than architectural surplus. Beauty must be unveiled, never exhibited.*



### Terrazza privata (Milano)

Progetto: Frassinago18

- Sistema integrato di raccolta delle acque piovane
- Pannelli di rivestimento
- Fioriera con irrigazione autonoma

### Private terrace (Milan)

Project: Frassinago18

- Rain water collection integrated system
- Wall paneling
- Self-irrigation flower pot





**Terrazza privata (Milano)**

Progetto: Arch. Andrea Castrignano

- Fioriera modulare con curva calandrata su misura
- Sistema integrato di raccolta delle acque piovane
- Scala di collegamento tra due terrazze
- Pannello frangivista "Demetra"
- Tavoli su misura

**Private terrace (Milan)**

Project: Arch. Andrea Castrignano

- Modular flower pot with custom-made bending
- Rain water collection integrated system
- Outdoor stairs linking one terrace to another
- "Demetra" partition
- Custom-made tables



**De Castelli**

De Castelli Srl  
via del Commercio 14/16/18  
31041 Cornuda (Treviso) Italia  
tel +39 0423 638218  
fax +39 0423 83467  
e-mail: info@decastelli.com  
www.decastelli.com

**Flagship Store De Castelli**

Corso Monforte 7  
20122 Milano, Italia  
tel +39 02 76006999  
milano@decastelli.com

**Quaderno n°4**

Ottobre/October 2012

*graphic design:*

Filippo Pisan

*photography:*

Alberto Parise

*made and printed in Italy*  
by Grafiche Antiga

